

Sinergia per favorire i pazienti

Protocollo tra «S. Elia» e Fimmg. Ai degenti dimessi l'ospedale fornirà i farmaci per le prime cure

Si apre una nuova era tra i medici del «Sant'Elia» e quelli che si dedicano all'assistenza territoriale. Le due parti, l'azienda ospedaliera nissena e la Fimmg (Federazione dei medici di medicina generale), hanno deciso di dare luogo ad una inedita sinergia per raggiungere lo scopo di migliorare i rapporti tra il territorio e il nosocomio. Più segnatamente si tratta di facilitare l'accesso dei cittadini alle prestazioni offerte dall'Azienda ospedaliera nissena, tenendo presente che la «mission» del S. Elia è orientata prevalentemente all'emergenza ed i cui servizi devono essere orientati alla diagnosi e cura dei pazienti ricoverati non potendo sempre sopprimere alla deficienza del territorio.

I contenuti dell'interessante iniziativa sono stati trascritti in un protocollo d'intesa che verrà illustrato stamane, alle 11, alla sala convegni del «Sant'Elia», nel corso di una conferenza stampa.

Ad aprire l'incontro saranno il direttore generale Alberto Paladino e il segretario della Fimmg Ignazio Morgana, i quali spiegheranno le finalità di questa collaborazione indubbiamente innovativa nel settore della sanità pubblica regionale.

«Al protocollo d'intesa - afferma il manager Paladino - ci si è arrivati attraverso la costituzione, lo scorso giugno, di un tavolo tecnico e l'indizione di numerose riunioni propedeutiche tra i medici di famiglia e i medici dei vari reparti del nostro ospedale, nelle quali sono state analizzate varie problematiche. Il tutto fa seguito al decreto assessoriale regionale della Sanità del 2007 in tema di esecutività dell'accordo di assistenza primaria. Tra i primi obiettivi da perseguire ovviamente l'abbattimento delle liste di attese».

Finalizzato ad un concreto miglioramento dell'assistenza ai cittadini, il pro-

collo d'intesa comprende numerose modalità operative. Il reparto ospedaliero, per esempio, all'atto della dimissione, deve garantire all'assistito una fornitura di farmaci in modo da potersi recare in tempi successivi, senza disagi, dal proprio medico di famiglia, per la continuazione della cura.

Ed ancora: il medico specialista deve prescrivere direttamente le prestazioni sul ricettario del servizio sanitario regionale. Tale adempimento evita all'assistito di doversi recare dal medico curante per la semplice trascrizione. Gli assistiti, qualora riscontrino presunte mancanze dei medici possono segnalare il caso (compilando appositi modelli che sono stati fatti stampare per tali segnalazioni) agli Urp (Uffici relazioni con il pubblico) dell'Asl nissena o dell'ospedale «Sant'Elia», ma possono rivolgersi direttamente negli ambulatori dei medici di famiglia.



IL DIRETTORE GENERALE ALBERTO PALADINO

Io dico a La Sicilia

Trasformismo e seggi per via ereditaria

E' ormai convincimento sempre più diffuso tra la gente, che la politica sia qualcosa da cui mantenersi a debita distanza e che chi riveste cariche pubbliche lo faccia, soprattutto, per il suo personale tornaconto. Sappiamo tutti che sbagliata è ogni generalizzazione e che c'è chi invece vive il proprio impegno in politica con passione e tensione civile. Ma, tuttavia, come - per certi versi - dare torto a quei numerosi cittadini che, sempre più diffusamente, esprimono questo loro convincimento con una crescente ed accentuata disaffezione dalle questioni politiche. Ciò, dalle nostre parti, è ancor più amplificato da quello che succede, sempre più frequentemente di passare, da parte di taluni personaggi, dalle fila di un partito all'altro, con l'abbondante superamento, ormai, di ogni minimo decoro. Si tratta, per lo più, di esponenti che ricoprono cariche pubbliche, più o meno importanti e che quindi dovrebbero porsi come esempio di buona politica, improntata su elementi di correttezza e moralità. E' costume sempre più frequente invece passare da una formazione all'altra, alla ricerca spasmodica della collocazione più conveniente che, soprattutto, miri al raggiungimento di cariche istituzionali altamente remunerative. Ora, vero è che il trasformismo è un male assai antico della politica italiana (e siciliana), ma i livelli raggiunti ai giorni nostri sono davvero quelli di una vera e propria degenerazione che si riflette inevitabilmente anche all'interno delle stesse istituzioni. Senza ombra di essere smentiti, si sono toccati oggi livelli di immoralità oltremodo intollerabili e mai manifestatisi, sotto questo aspetto così degradato, prima. Di ciò l'opinione pubblica, in questi appuntamenti elettorali, non potrà non reagire negativamente.

Altra questione altrettanto grave è inoltre quella legata a certa arroganza del potere di chi, deputato o assessore regionale che sia, si sente autorizzato ad imbrattare le vie di città e paesi della nostra provincia, con manifesti elettorali "regolarmente" fuori dagli spazi, sicuri di essere impuniti. Ma continuando ancora in questa carrellata di processi degenerativi della politica odierna, va annoverato anche il nepotismo. Si tratta di quel costume, non solo della politica, ma finanche nella società, secondo il quale il figlio del notaio avrebbe fatto la professione di notaio, il figlio del contadino, avrebbe fatto di mestiere il contadino. Tutto sommato, per qualcuno, le cose non sono poi cambiate di molto in questi anni. Secondo questa logica, infatti, ancora oggi c'è chi, figlio di parlamentare non potrà che fare anch'esso il parlamentare. La casta è sempre lì inamovibile. Tutti si trovano d'accordo sulla necessità del cambiamento, a patto però che non si cambino anche i cognomi. A dire il vero questa in Sicilia è una storia molto vecchia: dai La Loggia, agli Alessi, ai Martino ecc.; una sorta di "passione politica" tramandata per via genetico-ereditaria. E sempre in nome dei padri, anche i figli, si pongono i buoni propositi di proseguire l'importante impegno politico dei genitori per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio che si rappresenta. E mentre la gente è sempre più stanca e disillusa da questo tipo di politica, in una partecipazione ormai sempre più rarefatta e ridotta al lumicino, l'esercizio del controllo e delle scelte democratiche, da parte dei cittadini, non si avverte quasi più.

Tra passaggi da un partito all'altro, liste bloccate e seggi passati per via ereditaria gli elettori si chiedono: ma questa nostra terra potrà mai cambiare volto?

FILIPPO FALCONE
Consigliere Provinciale SD

Tradimento o adattamento Darwiniano?

Una antica e inossidabile amicizia nei confronti di Peppino Mancuso mi induce ad aggiungere un piccolo commento alla Sua lettera pubblicata col titolo "chi tradisce torna a tradire". Sono certo che il contenuto sia ispirato da nobili sentimenti di lealtà perché come sindaco eletto nel 1993 ha mostrato dopo lunghi anni di commovente opposizione una indiscutibile fermezza nel rifiutare una candidatura alla Camera per non tradire i cittadini che lo avevano votato.

Tuttavia una cosa è la lealtà verso gli altri, un'altra è la fedeltà verso le proprie idee che possono mutare nel tempo ed in funzione delle esperienze. Oserei dire anzi che la democrazia pone le sue basi proprio sulla certezza che le proprie idee non rimangano mummificate per fare fronte al volgere delle esperienze della vita. La riconoscenza invece è una trappola in cui ci immettiamo volontariamente nello stesso momento in cui accettiamo riconoscimenti magari non meritati e da cui vogliamo uscire senza indugio perpetuando il nostro "status", e ciò succede spesso in politica.

Quindi credo che sia improprio il termine "tradimento" rivolto alle grandi o piccole scelte politiche, cioè centrali o periferiche, perché dobbiamo abituarci ad assistere alle profonde trasformazioni sempre indotte da contingenze economiche più o meno globali. Almeno in periferia chiamiamolo allora affettuosamente spirito di adattamento "Darwiniano" quello che spinge gli uomini alle scelte nuove, purché rimanga ferma una leale volontà di servizio, perché sarebbe grave guardare alla vita con la indifferenza di chi sa di non dover mai cambiare idea.

GIORGIO BONGIORNO

A Marianopoli l'unica nuova infrastruttura

Il sig. Giovanni Baiomazzola (5 e 13 marzo) giustamente elogia Marianopoli che avrà l'unica nuova infrastruttura della nostra provincia, una centrale eolica, a conferma della decennale colpevole, inerzia denunciata dai Sigg. Oscar Aiello (21 agosto), Liborio Pirrello (9-1-08), Michelangelo Spagnuolo (16 marzo) ecc. Intanto Bologna chiede 23 miliardi di euro per infrastrutture, cioè 650 volte il costo dell'aeroporto di Rocalmuto che invece Roma-matrigna ci nega dal 1950. La meritoria associazione «La voce del silenzio», che riporta le ragioni della maggioranza silenziosa, dovrebbe gridare che le infrastrutture creano sviluppo dove non c'è e che le zone più ricche d'Italia non devono essere ingorde. Ma mentre il Vescovo pensa ai nisseni che disperati emigrano o si suicidano, altri hanno fatto un ospedale per cani vicino a Santa Rita, si preoccupano per la statua di Umberto e per gli uccellini di Marianopoli!

GIULIANO GATTEI

«La scelta del presidente dopo il voto»

«CALTANISSETTA AGRICOLTURA SCPA». Il consigliere provinciale Favata: «Aspettiamo le elezioni»

«Aspettiamo che finiscano le prossime elezioni, vediamo chi vince e poi decidiamo chi dovrà guidare la "Caltanissetta Agricoltura Scpa": è questo il suggerimento dal consigliere provinciale del Popolo della Libertà Antonio Favata, intervenuto dopo che il presidente dimissionario della società che gestisce il Patto dello sviluppo dell'agricoltura nissena Pietro Stella ha fatto ieri rilevare che «pur essendoci i soldi del ministero disponibili gli imprenditori rischiano di fallire perché la Provincia regionale (socio di maggioranza con il 51% delle azioni societarie) non provvede a dare un assetto definitivo alla società e non sceglie quello che dovrà essere il nuovo presidente».

«Aspettiamo l'esito delle elezioni regionali e nazionali - aggiunge Favata - per potere conoscere i nuovi interlocutori della Società: ciò consentirebbe di scegliere un nuovo pre-

sidente dello stesso schieramento partitico. A beneficiarne saranno sicuramente gli imprenditori agricoli che hanno aderito al Patto e che stanno aspettando da mesi le altre rate del finanziamento loro spettante».

«In questi casi - aggiunge il consigliere provinciale del Popolo della Libertà - occorre "volare alto": non si può rimanere inermi davanti agli atteggiamenti che continua a tenere il presidente della Provincia Filippo Collura, il quale dapprima manda avanti il suo assessore all'Agricoltura Mario Santamaria dando l'impressione che lo avrebbe designato a presidente della società di gestione del Patto e poi, come ha fatto in occasione dell'ultima assemblea, rivela di essere



ANTONIO FAVATA

intenzionato a fare marcia indietro. È un atteggiamento che rivela quanto non vadano d'accordo all'interno del Partito Democratico, dove probabilmente Collura prima considerata Mario Santamaria politicamente affidabile e ora ha cambiato idea».

«Vorrei poi aggiungere - conclude Antonio Favata - che il nuovo presidente potrebbe essere scelto tra gli imprenditori agricoli interessati al Patto, in maniera che chi amministra conosca da vicino i problemi e si attivi con zelo e puntualità affinché possano essere risolti nel più breve tempo possibile».

La proposta avanzata da Antonio Favata (di eleggere il nuovo presidente della

società dopo le elezioni regionali e nazionali del 13 e 14 aprile) non è però condivisa dal presidente dimissionario Pietro Stella: «Al di là di quello che penso io e delle vicende politiche sulle quali io non voglio assolutamente esprimermi, il prossimo consiglio d'amministrazione della società dovrà essere eletto in occasione della prossima assemblea, che è stata già convocata per lunedì 31 marzo alle ore 15,30. Se anche in questa circostanza ci sarà la "fumata nera" ed il nuovo organismo non verrà designato, in base al codice civile, occorrerà ricorrere in tribunale e far nominare un amministratore giudiziario. Purtroppo da mesi si parla di questo problema, ma sino ad ora non è stato possibile trovare una soluzione: adesso non c'è più tempo».

GIUSEPPE SCIBETTA

Tetto scopercchiato dal vento alberi e gazebo abbattuti

Altro che Pasquetta solleggiata. L'intera provincia il lunedì dell'Angelo ha battuto i denti e la gente è tornata a riutilizzare cappotti e sciarpe, per l'ondata di maltempo che ha avuto ripercussioni con danni e disagi da nord a sud del territorio. Aree attrezzate deserte, e chi già di buon mattino aveva scorto il sole, ha dovuto ricredersi un paio d'ore più tardi quando l'abbondante acquazzone, misto a grandinata, ha fatto "saltare" il programma delle scampagnate.



ALBERO SU UN'AUTO IN VIA SAGONA

km orari. Gli effetti devastanti della folata si sono registrati in via Sagona, dove un grosso pino di fronte al mercatino regionale s'è abbattuto su tre auto parcheggiate.

Gran da fare per i vigili del fuoco, che solo a Pasquetta sono intervenuti in 29 casi per crollo di alberi, rami tetti divelti e cornicioni pericolanti. Un albero è stato rimosso da un binario nei pressi della stazione ferroviaria del capoluogo e un altro che ostruiva un tratto di via Turati. Analogo intervento a Delia, sulle strade statali 190 e 626 per Riesi e sulla Sp 20. Tetto scopercchiato in via Ciccianera, mentre dei pericolanti gazebo di frutta e verdura in via Vassallo e via Don Minzoni sono stati rimossi al loro posto dai vigili del fuoco. Un cornicione pericolante, infine, è stato rimosso da un edificio di via Pietro Nenni. Per domani è previsto un peggioramento del clima, con il vento che ritornerà prepotentemente a soffiare.

VA. MA.

in breve

COMITATO APPALTATORI

Sabato convegno al «Volta»

È stato autorizzato dalla Provincia l'uso gratuito dell'Auditorium del Liceo scientifico "A. Volta" a favore della sede di Caltanissetta del C.re.d.a - Comitato regionale difesa appaltatori, per lo svolgimento del convegno sul tema «Gli appaltatori in Sicilia. Quale futuro?» in programma sabato 29 marzo. Nell'iniziativa sono coinvolte diverse forze sociali, quali la Confcommercio, alcune associazioni di settore come l'Aniem e il Sialp, e gli ordini professionali a livello regionale.

PROVINCIA REGIONALE

Stand al Pronto intervento expo

La Provincia Regionale di Caltanissetta sarà presente con un proprio stand alla manifestazione «Pronto Intervento Expo» in programma dal 27 al 30 marzo al centro fieristico «Le Ciminiere» di Catania. Si tratta di un evento rivolto ad un pubblico specializzato e competente, composto per lo più da responsabili di enti pubblici, organizzazioni che operano nel settore dei soccorsi, vigili del fuoco, operatori sanitari, volontari della Protezione civile, unità cinofile,

forze militari e civili. La fiera si presenterà al pubblico con vari appuntamenti d'interesse, coordinati dal Dipartimento regionale della Protezione civile, che comprenderanno anche dimostrazioni pratiche. La Provincia interverrà tramite il proprio Ufficio di Protezione civile, il cui personale sarà presente nello stand, coadiuvato da personale delle organizzazioni di volontariato cui l'ente ha erogato contributi per la promozione di attività in tale settore.

SINISTRA DEMOCRATICA

Assemblea generale degli iscritti

Il Coordinamento provinciale di Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo di Caltanissetta, comunica che il giorno 27 marzo alle ore 18.00 presso la Biblioteca Scarabelli in Caltanissetta, si terrà l'Assemblea Generale degli iscritti. Interverranno: l'on. Angelo Lomaglio e l'on. Fulvia Bandoli.

FARMACIE DI TURNO

Diurno: Messana, v.le Conte Testasecca 51, tel. 25302. Lachina, via Redentore 252, tel. 22562. Servizio notturno: Del Corso, c.so V. Emanuele 150, tel. 547091.

GLI ALUNNI DELLA «PIETRO LEONE» FANNO A GARA PER RIPULIRE LE AULE SCOLASTICHE



Anche quest'anno la scuola media «Pietro Leone» di cui è dirigente scolastico la dott. Vincenza Mancuso, ha aderito al progetto «Nontiscordardimè - Operazione scuole pulite 2008» organizzato da Legambiente in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente. È stata una giornata nazionale di volontariato dedicata alla qualità e alla vivibilità degli edifici scolastici. Gli alunni della IA, IC, IF, IG, IIG, IIIG seguiti dai loro insegnanti si sono dedicati alla pulizia delle rispettive classi. Sono state ore di intenso lavoro in cui tutti si sono impegnati e dato il massimo: chi lavando i vetri, chi le serrande, chi i banchi, chi le sedie, chi il pavimento, chi buttando i secchi con l'acqua sporca, riempiendoli con quella pulita. Insomma, una vera e propria «gara» per rendere le aule - luogo dove le scolaresche trascorrono le loro mattinate - il più pulite possibili, riuscendoci. Gli alunni della IIG hanno anche pitturato la loro classe di un bel colore azzurro. Alla fine della mattinata stanchi ma soddisfatti, gli alunni hanno ricevuto il plauso dei professori e del dirigente scolastico per aver lavorato tutti quanti insieme bene e nel rispetto l'uno dell'altro.

PER I LORO LETTI, GLI HOTEL PIÙ PRESTIGIOSI SCELGONO SEALY.

FOUR SEAWAYS, FORT CARLTON, LE MERIDON, REGENCY HOTEL, HYATT, DISNEY RESORT, MARRIOTT, CROWN PLAZA, SHERATON.

OFFRITEVI LO STESSO COMFORT.

Provate i nostri innovativi Sistemi Letto presso

LIFE Via Leone XIII, 27 Tel. 0934.595928 CALTANISSETTA